

MANAGER PAPERONI, INFERMIERI A STECCHETTO.

NurSind all'attacco di Saitta: "Aumenta i compensi dei direttori, mentre gli stipendi degli operatori sono fermi da sette anni". Scetticismo anche sulle assunzioni promesse.



I super manager ottengono l'aumento, mentre gli operatori sanitari continuano a lavorare con il blocco dei contratti che dura da sette anni: "Uno schiaffo per tutti i professionisti, e non, della nostra sanità".

L'attacco arriva da Nursind Piemonte, il sindacato delle professioni Infermieristiche, all'indomani della scelta, varata dalla Regione, di ritoccare verso l'alto i già lauti compensi dei direttori di Asl e Aso, oltreché del successore di Fulvio Moirano al vertice della macchina burocratica dell'assessorato di corso Regina Margherita.



L'assessore Antonio Saitta parla di "legittima difesa", tentativo strenuo di contenere l'emorragia dei manager migliori che sta colpendo le aziende sanitarie piemontesi a vantaggio di altre regioni, a partire dalla Lombardia. Lo scopo è nobile, ma le contraddizioni sono evidenti. "I sacrifici richiesti agli operatori evidentemente valgono solo per alcuni" si legge nella nota del

sindacato che si mostra piuttosto scettico anche nei confronti delle annunciate assunzioni per gli infermieri che "non vedremo mai" dice il coordinatore regionale di Nursind Francesco Coppolella.

Secondo le nuove tabelle individuate dall'assessorato, per i direttori di Asl e Aso di prima fascia (in cui stanno le Molinette e la futura azienda che accorperà la Torino 1 e 2) la giunta regionale ha alzato l'emolumento dei direttori dagli attuali 124mila a 150mila (lordi), mentre le seconde fasce (Asl To2, To3, To4, To5, Cuneo 1 e Alessandria) i direttori che oggi guadagnano 122mila saliranno a 135mila, infine la terza fascia (Biella Vercelli, Novara, VCO, Cuneo2, Asti e le Aso San Luigi, SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, Maggiore della Carità di Novara) passa da 120mila a 128mila.



Al termine della missiva di Nursind, un avvertimento diretto a Saitta: **"Gli infermieri sono una grande forza elettorale, sono sempre più attenti e organizzati e sapranno valutare e giudicare le vostre azioni. Anche le sue, assessore, e quelle della giunta piemontese"**.